



**RaiTre
s'illumina
di meno...**

Oggi la trasmissione di RadioDue Caterpillar rilancia la campagna «M'illumino dimeno» sul Risparmio Energetico nell'ottava edizione, luci spente in tutti gli edifici pubblici, anche a Montecitorio. E Antonio Di Bella «spegnerà» le luci degli uffici di RaiTre a Viale Mazzini, tutto il terzo piano. Ma non è sicuro però di convincere i vertici Rai a «spegnere anche il Cavallo».

l'Unità

VENERDÌ
17 FEBBRAIO
2012

21



Foto Ansa

Terza serata Gianni Morandi, Ivana Mrazova e Rocco Papaleo sul palco del teatro Ariston

na che registrava col Geloso Sergio Bruni, e poi Nicola di Bari, Antoine. Insomma, grandi serate a casa, a Milano, quando avevo sedici anni, e il giorno dopo provavo a risuonare pezzi alla chitarra».

Le canzoni che «restano in testa», i ritornelli che si inchiodano, così difficili da trovare adesso, «Carlo, Carlo, Carlo... - canticchia - potrebbe essere un tormentone». O il *Pallone* in ragtime di Samuele Bersani, «nanananarana...nanananaranaaaa». E poi che noia questo «cuore amore cuore amore! Non se ne può più. In certi Sanremo c'era un legame con il mondo. Qui è il festival dell'evasione, più c'è crisi più cresce l'evasione».

E il femminismo è lontano. La telecamera si inerpica dalla caviglia all'inguine tatuato di Belen, «certo Berlusconi non c'è più ma il corpo delle donne, come dice il mio amico Gad Lerner, ha sempre un trattamento berlusconiano, che tristezza», commenta. Compare finalmente la modella Ivana: «E questa? Una bella statua! Ma non era meglio una che magari non alta due metri ma che canta e balla?».

Sanremo volume 62 «è classico, un po' noioso, la scenografia faraonica con l'astronave modello 2001 e *Così parlò Zarathustra*.. Un po' retrò. Il migliore è stato quello di Fazio. RaiTre «è l'unica rete che fa contro-programmazione, *Ballarò* ha fatto il 9%. Purtroppo in tv non c'è più concorrenza, c'è il disarmo...» osserva da direttore di rete. E l'Ariston ha chiuso le porte alla realtà, «pensa ai Giganti nel '67, "mettete dei fiori nei vostri cannoni", o adesso Cisticchi, bravissimo, fece la canzone sui matti: un'irruzione di realtà ci vuole, invece qui



Foto Ansa

Il palco del teatro Ariston durante la terza serata del festival di Sanremo

Il palinsesto

Fabio Volo, Costamagna e Baudo in jeans

Novità nel palinsesto primaverile di RaiTre. Resta il «buco» Dandini, ma dal 21 marzo parte la striscia di Fabio Volo il mercoledì, giovedì e venerdì in seconda serata. Dal 9 marzo «Robinson»: Luisella Costamagna il venerdì in prima serata sfida Daria Bignardi su La; il sabato torna «Ulisse». Un bis di Stefano Bollani la domenica sera o il lunedì, dove ora c'è Bertolino; a maggio 4 puntate il lunedì con Pippo Baudo in jeans in giro per l'Italia (Fazio invece sospende «Chetempochefa», per andare a La7 con Saviano); per Lucia Annunziata un programma da definire.

è tutto ovattato, la crisi dov'è?».

«Questi Soliti idioti non mi fanno ridere», sbuffa, neppure nella «citazione da Baudo, quando fermò un disoccupato che voleva buttarsi dalla balconata, ma era vero!». Lo zapping tenta: «Non c'è un'idea, qualche provocazione, non succede niente. Un tamburello, Loredana Bertè che cantò col pancione, Sandie Show scalsa sul palco nel '70 con "Domani... che effetto mi fa avverti qui vicino a meee"». Nei suoi pezzi Di Bella si prende in giro: «La Dura vita del caporedattore, la Ragazza del tiggì, la conduttrice ideale di cui ti innamorai, Il giornalista finanziario che "farei un fondo lapidario, descriveri lo scenario del rischio bancario e poi un boxino azionario...". *Amor precario* - va bene con Monti - e la *Rumba del commercia-*

lista». Pezzi suonati nei club come «The Place». La palestra da giornalista è stata «a Radio Milano centrale, nel '77, la madre di Radio Popolare» e ora che guarda un po' Eugenio Finardi: «Da "amo la radio perché libera la mente - canticchia - eccolo lì invecchiato col codino che sembra Ian Anderson dei Jethro Tull». Vero. Di Bella, classe '56, un figlioche suona la tromba jazz a Berlino. Lui invece si riguarda Obama che intona «un vecchio pezzo di Al Green all'Apollo Theatre, nel cuore di Harlem... Obama vincerà», dice convinto.

E i giovani? «Nina Zilli è bravissi-

Dai Giganti a Cisticchi

«Un bagno nella realtà è spesso necessario Qui è tutto ovattato»

Le preferenze

«Arisa è bravissima ma un po' involuta Ho duettato con lei»

ma, ho cantato con lei a Caterpillar *50mila lacrime*, per *50mila mi piace* su Facebook» (Di Bella è sulla vetta dei 5000 amici). Ha duettato anche con Arisa e Lelio Luttazzi a Trastevere, «è brava ma ora un po' involuta». D'Alessio «va forte con i neome lodici napoletani e al Radio City Music Hall di New York era pieno di italoamericani commossi». La giovane Erica Mou intona «voglio diventare vecchia senza frettaaaa...». Di Bella fa un salto: «Ecco l'inno dei giovani in Italia. Ma noi non volevamo restare sempre giovani?» ❖